



Francesco Cherubini nella dialettologia italiana 1814-1816

Tre anni a Milano per Cherubini

Terzo incontro - Casa Manzoni, 28 e 29 novembre 2016

Collezione delle migliori opere scritte in dialetto...

RIFLESSIONI
RIFLESSIONI

«volgere il loro dialetto e i loro versi in esso scritti a un sì lodevole e vantaggioso fine quanto si è quello d'ammaestrare e di correggere i costumi della lor patria, servendosi meglio che in tutte le altre lingue non si fa della poesia»

(G. Parini)

Lunedì 28, ore 15.00

Angelo Stella:
introduzione

Luca Danzi:
Milano e la Collezione dialettale

Giancarlo Consonni:
Làcc o latt? Il problema della fedeltà a una lingua

Mauro Novelli:
*Dalle Bambann al «sommo» Cherubini
(passando per la Svizzera): l'Antologia Meneghina
di Ferdinando Fontana*

Lecture di Gianfranco Scotti

Intervallo

ore 17.15

Clelia Martignoni:
«pronto, chi parla?»: il romagnolo alla lingua italiana

Flavio Santi:
Caratteri della poesia friulana

Pietro Gibellini:
Belli tra Porta e Manzoni

Lecture di Gianfranco Scotti

Martedì 29, ore 9.30

Ivano Paccagnella:
*Dalle «smisgiaggie» a Gamba, a Dazzi:
per una antologia della letteratura veneta*

Pietro Trifone:
La poesia nelle terre degli antropofagi. Controcanto a Belli

Nicola De Blasi:
*Dalla formazione del canone alle distorsioni ideologiche e geografiche.
Vicende e problemi della letteratura dialettale in diacronia*

Intervallo

ore 11.30

Lorenzo Coveri:
*E a Genova, intanto... Il dialetto e la letteratura dialettale
dalla Repubblica democratica al Regno d'Italia*

Felice Milani:
*Un canone per il «parlà 'd Varlœca»:
dal carteggio Bignami-Cherubini al Novecento
di Angelini e Ferrari*

Silvia Morgana:
conclusioni

Comitato Scientifico - organizzativo
Gabriele Iannàccaro, Silvia Morgana, Mario Piotti,
Angelo Stella, Maurizio Vitale (Presidente)